

(segue da pagina 13)

Non risulta che ci siano alberi piantati a nome di sammarinesi per cui, al momento, l'**Associazione Micologica Sammarinese**, è il primo e unico segno del nostro Paese in questo importante progetto in Terra Santa.

Parlando di amore per la natura, non si può non ricordare le parole del filosofo Friedrich Hölderlin: **“L'ideale dell'uomo, è ritrovarsi in unione col tutto. Poiché la natura è pervasa da vita infinita, la grandezza dell'uomo si celebra quand'egli riesce ad identificarsi con questa vita, ad avvertire in sé la vita dell'universo. L'armonia tra l'uomo e l'universo fu vissuta, in modo immediato, nell'antica Grecia, in cui l'arte - che è segno distintivo di questa armonia - espresse, nella bellezza delle forme finite, l'infinito, l'essenza divina della natura”**.

Permette qualche divagazione: quando l'uomo viveva molto più vicino alla natura, pur non disponendo di cognizioni scientifiche sui complessi fenomeni ad essa legati, aveva compreso attraverso tanti millenni una cosa fondamentale: la sua esistenza e le condizioni di vita erano possibili solo rispettando le misteriose leggi che regolano il continuo divenire dell'*ambiente* inteso nel senso più lato.

E l'uomo moderno quali sentimenti nutre verso la Terra? Sono sentimenti verso una **“Matrigna”** in quanto nelle regole della natura gli uomini vedono solo dei limiti ai propri egoismi, preferendo distruggere coscientemente ciò che la natura ha creato per millenni, pur sapendo che le future generazioni erediteranno condizioni di vita invivibili.

Non è poca la responsabilità dei media e di chi dovrebbe far rispettare le Leggi, forse perché non sanno o non vogliono distinguere gli eventi naturali da quelli provocati dall'incuria e dalla scriteriata gestione del territorio da parte dell'uomo, quasi creando un alibi alle scellerate azioni dell'umanità contrabbandando i nefasti eventi come imponderabili e imprevedibili effetti della natura.

E siccome l'argomento principale erano gli alberi ecco, per concludere, una bella e significativa frase del poeta e filosofo libanese Kahlil Gibran: **“Gli alberi sono liriche che la terra scrive sul cielo. Noi li abbattiamo e li trasformiamo in carta per potervi registrare, invece, la nostra vuotaggine”**.

Auguriamo all'**Associazione Micologica Sammarinese** e a tutti agli amici che ne fanno parte, ancora tanti anni di servizio e dedizione verso quel bene tanto prezioso per tutti che è l'ambiente in cui viviamo e in cui dovranno vivere le generazioni future.

Olindo e Ghitty Galeotti,

con le nipoti **Monireh Payman** e **Minou Payman** (di 13 e 10 anni)

Attualmente, i principali progetti di rimboschimento in corso del KKL sono:

- Foresta in nome del Papa;**
- Foresta in nome di italiani** (Parco Italia, dove sono i nostri alberi);
- Foresta Hadassa - Gerusalemme;**
- Foresta Kiriat Menachem - Gerusalemme;**
- Foresta di Modin - tra Gerusalemme e Tel Aviv;**
- Foresta di Lavi - Galilea;**
- Foresta nel centro per l'osservazione degli uccelli - Eilat;**

Le varietà degli alberi piantati sono Pini, Eucaliptus o Carrubo, dipende dalla stagione in cui sono messi dimora.

Per coloro che desiderassero approfondire o partecipare ai progetti del KKL, questo è il loro sito Web in lingua italiana: www.kkl.it

SEMPRE AVANTI!

25 giugno 2004. Dall'alto delle terrazze dei 12 piani del World Trade Center (WTC) gli invitati all'inaugurazione se la ridono con un grandioso buffet, con musica dal vivo e fuochi d'artificio. Se la ridono anche i proprietari che hanno fatto un affare con il Governo di allora e con la fida Commissione Urbanistica (C.U.) che hanno reso edificabile un terreno che il P.R.G. non prevedeva. Tutti se la ridono! Un po' meno se la ridono e se la rideranno gli abitanti di Dogana che questo nuovo colosso con l'“ADMIRAL”, l'“ATLANTE” e l'“AZZURRO” e le zone industriali porterà più traffico, rumori e pericoli. Ancora una volta un grosso edificio, adibito al commercio e ad uffici, è stato costruito senza pensare al suo carico urbanistico, alla viabilità e alla salute dei cittadini.

Chi se ne frega delle Giunte filogovernative e degli abitanti che stanno sempre zitti, purché non gli si tocchi il proprio orticello?

Chi se ne frega della *valutazione di impatto ambientale* (V.I.A.) se nessuna Legge o organismo pubblico la richiede?

Chi se ne frega di un'area che, come indicato nel P.R.G., doveva essere usata in accordo con il Comune di Rimini per la realizzazione di svincoli e per migliorare la viabilità?

Chi se ne frega del Piano preliminare di coordinamento delle zone R2, come previsto all'allegato “D” della legge di P.R.G., realizzato da G. De Carlo, approvato e poi rinnegato dalla C.U., che sull'area dove adesso c'è il parcheggio aveva previsto la realizzazione di edifici in modo da racchiudere una piazza pubblica? Inoltre si auspicava il ripristino delle sponde dell'Ausa e la formazione di una fascia di protezione alberata.

Sempre avanti con il cemento per **“Un progetto per San Marino”**, verso una **“Città ideale”** e una migliore **“Qualità della vita”**.

Raniero Forcellini
26/06/2004

ANNERISCI GLI SPAZI CON I PUNTINI
E SCOPRIRAI COSA STA FACENDO IL GOVERNO
PER SALVARE L'AMBIENTE.

